

RIMANERE A CASA E CERCARE AIUTO (INSIEME) O PARTIRE ?

Qualunque sia la vostra decisione, sappiate che potete chiedere aiuto e che non siete solo-a, anche se siete dipendente, ed esempio, se non avete redditi o che il vostro documento d'identità è stato preso dal vostro partner.

Se decidete di rimanere, non isolatevi.

- Parlate con delle persone che vi stanno intorno (un vicino-a, un amico-a, un membro della vostra famiglia) e con dei professionisti che possono aiutarvi (voi e il vostro partner).
- Tenete a portata di mano i numeri di telefono importanti. Chiamate aiuto o il 112 se le violenze sono troppo gravi.
- Prevedete un posto dove poter andare se le situazioni di violenza accadono di nuovo
- Convenete con la vostra cerchia famigliare o di amici del modo di avvisarli quando il pericolo vi minaccia.
- Parlatene con il vostro medico. Fate stabilire dei certificati medici che riportano i colpi e le ferite, del vostro stato mentale e della durata dell'incapacità lavorativa totale anche se siete disoccupato-a. Sappiate che il vostro medico è sotto il vincolo del segreto professionale. Conservate i vostri documenti in un luogo sicuro. Potranno servire di prova più tardi, se lasciate provvisoriamente o definitivamente il vostro partner.

Per altri consigli pratici, potete consultare il sito web :
<http://igvm-iefh.belgium.be/>

Compilate questo piccolo documento, tagliatelo e conservatelo nel vostro borsellino, in modo da avere sempre a portata di mano i numeri di telefono più importanti.

A CHI RIVOLGERSI ?

Pucci-Pasqualoni (UDI): **089/24.08.96**

Tele -assistenza : **106/107**

Persona di fiducia :

Medico di famiglia :

Polizia locale :

Per le urgenze : **112**, chiamate « aiuto »

SE DECIDETE DI PARTIRE PRENDETE LE VOSTRE PRECAUZIONI.

- Affidatevi ad una persona che potrà darvi aiuto e sostegno.
- Fate delle copie dei documenti importanti (libretto di matrimonio, carta SIS, carta d'identità, busta paga, assegni familiari, contratto di affitto o copia del titolo di proprietà se siete (co) proprietario, conto banca, libretto di risparmio, prestito ipotecario. Abbiate sotto mano i numeri di telefono importanti e prendete un doppione delle chiavi.
- Cercate di conservare alcuni vestiti, un pò di soldi e le medicine eventuali per voi ed i vostri figli in un posto sicuro o presso una persona di fiducia.
- Togliete ogni procura sul vostro conto o aprite un conto banca intestato solo a voi.
- Riflettete prima sul modo di lasciare la casa in modo sicuro e badate ad avere un alloggio per voi ed i vostri figli. Se siete nell'impossibilità di rivolgervi alla vostra famiglia o ad amici, rivolgetevi ad un rifugio o ad un centro di assistenza.
- Se avete poco reddito o non ne avete, potete chiedere aiuto al CPAS. Qualunque siano i vostri redditi potete sempre rivolgervi ad un avvocato, i cui servizi potranno essere totalmente o parzialmente gratuiti a secondo della vostra situazione finanziaria.
- Chiedete un certificato medico al vostro medico di famiglia o all'ospedale : questo documento dimostrerà che siete vittimo-a di violenza. Prendete anche i certificati medici esistenti. Sono delle prove importanti per far valeri i vostri diritti davanti ai Tribunali.
- Rivolgetevi alla polizia per dichiarare i fatti di violenza, ed eventualmente sporgete denuncia contro l'autore, e informatelo del fatto che avete lasciato il domicilio coniugale.
- Adressez-vous à la police pour déclarer les faits de violence, et éventuellement déposez plainte contre l'auteur-e, et informez-les du fait que vous avez quitté le domicile conjugal.
- Sappiate che la legge vi offre la possibilità di lasciare la casa senza perdere i vostri diritti, che siate sposati o no. Potete conservare i vostri diritti riguardo ai figli, alla casa, ed ai vostri beni.



RUE ERNEST BLEROTSTRAAT 1 • LOCAL/LOKAAL 2031
BRUXELLES/ BRUSSEL 1070

ITALIAANS/ITALIEN

ROMPIAMO IL SILENZIO PRIMA CHE CI SPEZZI

**VIOLENZA
TRA
PARTNER**
Parliamone

Non
siete
solo-a

.be

DI COSA SI TRATTA ? SI TRATTA DI VIOLENZA FRA PARTNER.

Numerose donne, ma anche numerosi uomini conoscono, giorno dopo giorno, la paura e l'angoscia permanente nella loro coppia

Umiliazioni, insulti, rimproveri, ingiurie,....
Vi sentite ferito-a.
Vi sentite ridicolizzato-a, umigliato-a, tradito-a

Colpi, ferite, contusioni,
Il vostro corpo urla.

Non potete vedere la vostra famiglia, i vostri amici,
Non potete lavorare,
Il vostro passaporto o il vostro documento d'identità è stato preso dal vostro partner
Vi sentite isolato-a.

Siete costretti ad atti sessuali non graditi...
Vi sentite a pezzi

Il vostro parere non è mai richiesto
Perdete fiducia in voi

Avete in continuazione paura.

Non rimanete in silenzio di fronte alla violenza tra partner.
Parlatene intorno a voi per trovare aiuto.

Questo opuscolo è disponibile in 17 lingue : cinese, portoghese, polacco, serbo-croata, lingala, olandese, francese, greco, tedesco, italiano, swahili, turco, inglese, spagnolo, arabo, rumeno e russo.

Se volete ricevere degli opuscoli supplementari, contattateci :
Institute for the Equality of Women and Men,
+32 (0) 2/233.49.47, gelijkheid.manvrouw@igvm.belgie.be

La violenza tra partner è presente in tutte le fasce di età, in tutte le classi sociali ed economiche, in tutte le culture, e nell'ambito di relazioni sia eterosessuali sia omosessuali. Malgrado che la maggior parte delle vittime siano donne, non bisogna perdere di vista che gli uomini possono essere vittime di violenze fra partner.

Non è semplice parlare della violenza tra partner, si può avere il sentimento d'essere il solo, la sola ad esserne confrontato-a. Purtroppo, niente è meno vero. La violenza perpetuita nella sfera privata è la forma di violenza la più frequente nella nostra società.

Spesso, le vittime di violenze fra partner, tacciono per colpevolezza, vergogna o ancora perché sono sorpresi dal sentimento contraddittorio e confuso che risentono per il loro partner. Spesso si spera che tutto si aggiusti, soprattutto perché le esplosioni di violenza sono seguite da periodi più calmi dove il partner esprime rimorsi.

La violenza fra partner è inaccettabile. Nessuno può fare uso di violenza qualunque né sia la ragione. Non bisogna considerare che la violenza va da se, ne accetarla. Le minacce, i colpi, le ferite, l'assillare e la violenza sessuale sono dei delitti.

*La vittima può far
valere i suoi diritti,
chiedere aiuto
ed intraprendere
degli interventi
per fare cessare
questa situazione.*

SIETE VITTIMA DI VIOLENZA ? COSA POTETE FARE ? ROMPIAMO IL SILENZIO

È molto importante e nello stesso tempo molto difficile e spesso angosciante, decidere di ciò che farete.

È importante parlarne, e non soltanto con una persona di fiducia, ma anche con dei professionisti specializzati, che vi ascolteranno, vi consiglieranno e vi aiuteranno a trovare una soluzione. Parlarne vi aiuterà a vedere più chiaro, in quello che volete e potete fare.

È necessario che capiate bene ciò che succede per poter migliorare la situazione.

Le persone o le organizzazioni menzionate qui sotto vi ascolteranno senza emettere giudizio. Non vi imposeranno niente. Vi ascolteranno, vi aiuteranno a capire la situazione, vi daranno dei consigli, delle idee e degli indirizzi dove ottenere più aiuto. Il loro aiuto è confidenziale, anonimo e gratuito.

**Sito web violenza coniugale: <http://igvm-iefh.belgium.be/>
Su questo sito troverete delle informazioni, in particolare sull'organizzazione che può offrirvi il suo aiuto nella vostra regione.**

ASCOLTO VIOLENZA CONIUGALE :

Per un primo aiuto nell'anonimato
chiama uno di questi numeri:
Pucci-Pasqualoni (UDI): 089/24.08.96

TELE-ASSISTENZA : 106/107

Per avere un ascolto confidenziale 24ore/24,
chiamate Tele-accueil 106/107
(gratuito, anonimo e sempre accessibile).
Il Tele-assistenza 106/107 offre anche il suo aiuto via il sito
www.Tele-onthaal.be / www.chat-accueil.org/accueil.php,
sotto forma di conversazione in ligna.